

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 811 DEL 30/04/2024

**SETTORE INNOVAZIONE DIGITALE COMUNICAZIONE PATRIMONIO E
PROVVEDITORATO
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI**

OGGETTO: INFOCAMERE S.C.P.A - RINNOVO SERVIZI CODICE 'LEI' (LEGAL ENTITY IDENTIFIER) IN SCADENZA IL 24/05/2024 - CODICE CIG B136A7D879. PAGAMENTO CON CARTA PREPAGATA DELL'ENTE

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

1. **Affida**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, il servizio di rinnovo e manutenzione del Codice "LEI" (Legal Entity Identifier), codice che indica l'identificativo univoco ed universale per l'identificazione dei soggetti giuridici impegnati nelle transazioni finanziarie, costituito da un codice alfanumerico di 20 caratteri, elaborato secondo le regole dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO 17442:2020) e le Regole LEI, ad Infocamere S.c.p.A., avente sede legale in via G.B. Morgagni n.8, 00161 Roma (RM), Codice Fiscale e Partita IVA: 02313821007. Si dà atto che al pagamento si provvederà tramite la carta di credito prepagata dell'Ente assegnata al Dott. Fabrizio Boccola;
2. **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 79,30 (di cui 65,00 euro netti e 14,30 di iva al 22%) sul Cap. S 102322/0 - Servizi informatici e di telecomunicazioni - gestione e manutenzione applicazioni - Cdc 012 (Cod. SIOPE 1030219011) in favore di Infocamere S.c.p.A. (codice: 13840) per Servizio di rinnovo e manutenzione del codice "LEI" (Legal Entity Identifier). CIG: B136A7D879;

3. **dispone** che il Dirigente del Settore Innovazione digitale Comunicazione Provveditorato e Patrimonio, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 sia individuato quale Responsabile Unico del Progetto (RUP);
4. **dà atto** del rispetto delle misure di prevenzione della corruzione indicate all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 e in particolare nel documento "Dettaglio dei rischi e delle misure correlate, responsabile, tempistica e report facenti capo al rischio n. B;
5. **dà atto** di derogare al principio di rotazione in quanto l'affidamento è inferiore ai 5.000,00 euro, come previsto dall'art. 49, comma 6 del D. Lgs. 36/2023;
6. **dà atto**, inoltre, che in relazione alla fornitura in oggetto non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, in quanto non si ravvedono rischi da interferenza e, pertanto, i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero.
7. **dispone** di provvedere al versamento della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;

MOTIVAZIONE

La direttiva MiFID II (2014/65/UE) insieme al regolamento EU 600/2004 (MiFIR) nell'ambito della nuova normativa che amplia e rivede la precedente normativa MiFID, ha disciplinato i servizi di investimento nei mercati finanziari, tutela degli investitori retail, definizione dei servizi di consulenza indipendenti e adeguatezza della comunicazione. A tal fine è stata prevista l'istituzione di un codice univoco identificativo, codice LEI (Legal Entity Identifier) con la finalità di agevolare la sorveglianza sui mercati finanziari e prevenire abusi nel mercato.

Il Codice LEI indica l'identificativo univoco ed universale per l'identificazione dei soggetti giuridici impegnati nelle transazioni finanziarie, costituito da un codice alfanumerico di 20 caratteri, elaborato secondo le regole dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO 17442:2020) e le Regole LEI.

Il Regolamento Delegato (UE) 2017/590 della Commissione del 28 Luglio 2016 che integra il regolamento n. 600/2014 del Parlamento e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla segnalazione delle operazioni alle autorità competenti, prevede all'art. 17 che lo stesso codice LEI si applichi a decorrere dal 3 gennaio 2018.

Unioncamere è l'unico soggetto italiano autorizzato al rilascio del codice LEI da parte della GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), che si avvale, a tal fine, di "InfoCamere S.c.p.A.", società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane attraverso il portale web lei-italy.infocamere.it.

I soggetti giuridici a cui LEI Italy offre il servizio di rilascio del LEI sono le imprese italiane attive nel Registro delle Imprese, i comparti dei fondi di investimento italiani gestiti da società iscritte nel Registro delle Imprese italiano, i fondi pensione italiani e tutti gli Enti diversi dai precedenti;

Con determinazione dirigenziale atto nr. 729/2023 è stato assunto l'impegno di spesa per il rinnovo del servizio avviato nel corso del 2022, e si rende necessario dunque provvedere al rinnovo del servizio (in scadenza il 24/05/2024) di rilascio del Codice LEI per un ulteriore anno.

L'oggetto del Contratto, come indicato all'art 3 delle Condizioni generali di erogazione del Servizio, è la prestazione, nel rispetto delle regole LEI, del servizio di rilascio e manutenzione del Codice LEI erogato da InfoCamere Società consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni nell'interesse di Unioncamere in qualità di pre-LOU ("Local Operating Unit") designata per l'Italia. Le modalità di richiesta e rilascio del Codice LEI prevedono (art. 4):

- l'attivazione del Servizio dovrà essere effettuata tramite Portale Web dal Richiedente o per il tramite di un Delegato, e dovrà compilare ed accettare le relative condizioni generali di servizio comprensive degli allegati, ivi comprese le condizioni economiche, (art. 4.2);
- L'attivazione del Servizio avverrà alternativamente tramite: (i) credenziali SPID di 2[^] livello; (ii) di Autenticazione CNS; (iii) le procedure di autenticazione sicura per l'accesso al Servizio presenti nell'area riservata del Portale Web (art. 4.4);
- al fine di completare la procedura di attivazione il Richiedente dovrà sottoscrivere con firma digitale per ricevuta ed accettazione il documento di assegnazione provvisoria del Codice LEI ed accedere alla procedura guidata di attivazione via web tramite link al portale LEI Italy, (art. 4.5).

Entro quattro giorni lavorativi dalla data di ricezione della documentazione di completamento dell'attivazione, InfoCamere Società consortile di Informatica delle Camere di Commercio Italiane per Azioni provvederà all'attivazione del Codice LEI, comunicandola al Richiedente e provvedendo alla pubblicazione del Codice LEI sul Portale Web e ad ogni altro adempimento pubblicitario previsto dalle Regole LEI (art. 4.6).

La validità del Codice LEI ha durata di un anno dalla data del rilascio ed è soggetto a rinnovo annuale, con decorrenza dalla data di scadenza del precedente periodo di validità. Il rinnovo può essere effettuato a partire da 60 giorni prima della data di scadenza, con le modalità riportate nel Portale Web. In caso di mancato rinnovo tempestivo, un Codice LEI scaduto potrà essere comunque riattivato, ma solo con decorrenza dalla data di accoglimento della relativa richiesta di rinnovo. In ogni caso, il rinnovo è subordinato al previo pagamento degli oneri indicati nella Tabella Condizioni Economiche del Servizio presente nell'apposita sezione informativa del Portale Web.

Si procede quindi all'affidamento del servizio necessario all'Ente, sopra descritto, alla ditta Infocamere S.c.p.A., come indicato al punto 1 del presente provvedimento;

Si precisa che:

- l'impegno di cui al punto 2) del presente provvedimento trova copertura finanziaria al capitolo Cap. S 102322/0 - Servizi informatici e di telecomunicazioni - gestione e manutenzione applicazioni – Cdc 012 del Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024 ed è finanziato coi fondi dell'Ente;
- la scadenza dell'obbligazione derivante dal presente atto è prevista nell'anno 2024;
- il pagamento delle fatture verrà effettuato in ottemperanza agli obblighi previsti dalla L. 136/2010 riguardo alla tracciabilità dei flussi finanziari nonché secondo quanto disposto dalla L. 190/2014 – comma 629 – Lett. b) relativa allo "split payment".
- alla conclusione del contratto si provvederà, come già anticipato in Decisione, mediante pagamento con carta di credito dell'Ente e si dà atto che i fornitori hanno già sottoscritto il "Patto di Integrità" della Città metropolitana di Bologna;
- sono stati effettuati i controlli per accertare che la ditta aggiudicataria non si trovi in una delle situazioni di cui all'art. 94 e 95 D.lgs. n. 36/2023;

Il RUP del presente procedimento, Dott. Fabrizio Boccola, dirigente del Settore Innovazione digitale Comunicazione Patrimonio e Provveditorato, dichiara l'assenza di conflitto di interessi.

- Il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della disciplina prevista dal D. lgs n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali".
- Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 giorni decorrente dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 60 della seduta del 20/12/2023 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 e dei relativi allegati (P.G. n. 77429/2023);
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 347 del 20/12/2023 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2024-2026 (P.G. n. 77220/2023).

Bologna, 30/04/2024

Firmato digitalmente
Dott. BOCCOLA FABRIZIO¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.